

L'amaca vien poscia tinta col succo rosso della corteccia del *wallaba* e del *mancenillier* rosso, figurandovi vari disegni.

*Canotti.* Sono scavati mediante l'azione del fuoco nei tronchi degli alberi che hanno talvolta la lunghezza di settanta piedi.

*Coltivazione.* Gli indiani dissodano d'ordinario uno o due acri di terra attorno alle loro capanne per piantarvi patate dolci, ignami, ananas, platani, ecc. Hanno inoltre alcuni campi di terra fertile nella foresta per coltivarvi il manioc.

*Lingue.* La lingua de' caraibi si articola assai distintamente e si pronunzia con molta espressione.

Nel 1665 Raimondo Breton pubblicò ad Auxerre un estesissimo trattato intorno la lingua caraiba. Esso pretende che gli uomini abbiano un idioma particolare e le donne un altro che sia ad esse proprio.

I worrawsi pronunziano i vocaboli in modo confuso e con tuono monotono e sgradevole.

Il linguaggio degli accawas è solenne; l'articolazione distinta ma aspra.

La lingua degli arrowauksi è sonora ed armonica, ma povera di vocaboli. Essa si avvicina all'italiana per la dolcezza dei suoni e per la copia delle vocali.

Al dire di Waterton, ogni articolo introdotto dagli spagnuoli, e ch'era sconosciuto agli indiani, ha conservato tra d'essi il proprio nome spagnuolo.

Le varie nazioni worrowsa, arrowauksa, accowaysa, macoushisa e caraiba chiamano un cappello, *sombrero*; una camicia, *camisa*; un calzare, *tapeto*; una lettera, *carta*; un pollo, *galina*; la polvere da cannone, *pulvera*; le munizioni, *bala*; una vacca, *vaca*; ed un cane, *perro* (1).

*Religione.* Al dire di Bancroft, le credenze religiose di tutte le tribù conosciute della Guiana sono ad un dipresso

(1) *Wanderings in south America*, ecc., pag. 73.